

Dal Vangelo secondo Matteo

Vangelo della
prossima Domenica

Parrocchia

S. Maria Madre della Chiesa

Supplemento settimanale
12 ottobre 2008

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi.

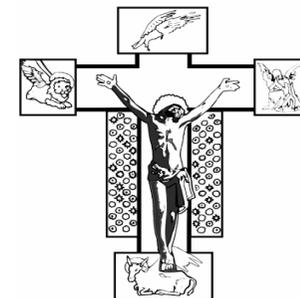
Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratevi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».



PREGA CON IL VANGELO

Signore nostro Dio, noi apparteniamo a Te, e a Te solo. Tu desideri che la tua immagine sia onorata in ogni persona, uomo e donna, tue creature. A te il nostro cuore: i nostri affetti siano plasmati dalla tua bontà. A te la nostra mente: i nostri pensieri siano illuminati dalla tua sapienza. A te le nostre forze: le nostre fatiche siano corroborate dal tuo esempio di vita. A te la nostra anima: tutto il nostro essere sia costantemente rivolto a te, nostra unica fonte di vita.

Insieme



TUTTI SIAMO INVITATI ALLA FESTA

Al simbolo della vigna, che la liturgia ha proposto domenica scorsa, subentra oggi l'immagine del *banchetto*, segno di dialogo e di comunione.

In un momento difficile della storia d'Israele, il profeta Isaia (*I Lettura*) invita a sperare: cesserà la situazione disastrosa e apparirà la festa che segnerà l'inizio di un mondo nuovo.

Popoli numerosi accorreranno a Gerusalemme per partecipare al banchetto messianico, preparato da Dio sopra un'alta montagna. San Paolo (*II Lettura*) racconta le sue fatiche di apostolo e ringrazia i Filippesi per la loro generosità nei suoi confronti. La pagina di vangelo ci racconta la parabola di un re «che fece un banchetto di nozze per suo figlio».

Dio offre a tutti i popoli la sua salvezza: gli uomini e le donne di tutti i tempi sono invitati al banchetto messianico, cioè al Regno che Cristo è venuto a instaurare sulla terra. Tanti non se ne curano, preferendo dedicarsi alle loro occupazioni. A causa della loro infedeltà molti saranno esclusi dal Regno. Chi accoglie l'invito del Signore e indossa la veste nuziale, cioè si mette nelle disposizioni necessarie per sedere alla mensa divina, trova la felicità nella vita presente e in quella futura.

Liturgia della Settimana

LUNEDI'	13	ore 08.00	df Negri Silvino e Luisa Tomba- fam Randon-Corà Bruna-Sicoli Giovanni
MARTEDI'	14	ore 08.00	df Gaspari Gianni
MERCOLEDI'	15		S. Teresa d'Avila ore 08.00 df Salvatore e Antonio- Battistin Teresa e Celestino
GIOVEDI'	16	ore 08.00	S. Messa
VENERDI'	10	ore 08.00	df Sartori Rita-Randon Dal Dosso
SABATO	17		Sant'Ignazio di Antiochia ore 19.00 Presentazione dei Battezzandi df Alberto Mingardi
DOMENICA	18		Domenica XXIX del Tempo Ordinario ore 08.30 df Antonio e Maurizio-Antonio e fam- Balasso Alessio e Pegoraro-Lucia e Quirico-Massignani Maria ore 10.30 df Rossato Silvano-Diquigiovanni Angelo e Pretto Vittorio ore 18.30 df Negri Maria Rosa

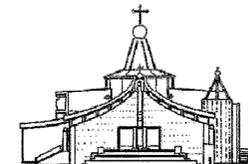
AVVISI

LUNEDI'	ore 20,30	Genitori dei ragazzi di 4 ^a el (1 ^a comunione)
MARTEDI'	ore 20,00	A Spagnago il Vescovo incontra i gruppi caritas
MERCOLEDI'	ore 20,30	Adorazione Eucaristica
	ore 20,30	Al Cinema Super: Film Giovani: APPUNTAMENTO AL BUIO
GIOVEDI'	ore 20,30	Genitori dei Battezzandi
SABATO	ore 20,30	4° Incontro per Fidanzati
	ore 20,30	Oratorio: attività ricreative per ragazzi e giovani

DOMENICA 19 ottobre XIII CONVEGNO DEI GRUPPI SPOSI
Presso Teatro Pasubio della Parrocchia S.Cuore di Schio

PATRONATO ACLI: presso il nostro centro parrocchiale da martedì inizia il servizio del Patronato Acli che sarà aperto ogni martedì dalle 9.00 alle 10.00. E' un servizio ai cittadini in materia di: pensioni, infortuni e malattie professionali, invalidità, immigrazione, previdenza complementare e destinazione del Tfr.

Vita Nostra



PARROCCHIA, CASA E SCUOLA DI COMUNIONE

Sogno una comunità in cui non ci sia tempo da perdere per le sciocchezze e i pettegolezzi, per le insinuazioni, i sospetti, le maldicenze, le chiacchiere: dove ci si ama non c'è mai tempo da perdere, perché nulla ci può assorbire come l'amore. Una comunità in cui nessuno si prenda troppo sul serio, ma ognuno si senta preso sul serio dagli altri.

Sogno una comunità in cui venga scoraggiato bruscamente ogni tentativo, da qualunque parte si manifesti, di parlare male di una persona assente. Una comunità in cui tutti si trovino «al sicuro». Ossia ognuno si trovi al sicuro in fatto di libertà, dignità, rispetto e, soprattutto, responsabilità personale.

Sogno una comunità in cui ciascuno abbia il coraggio di esprimere liberamente il proprio pensiero. In cui le opinioni espresse dai singoli vengano prese in considerazione per il peso effettivo degli argomenti portati, e non per le altre valutazioni opportunistiche, autoritarie o emozionali. Una comunità in cui ogni membro venga considerato da tutti gli altri «uno di cui ci si può fidare». E ciascuno si impegni ad esserlo per davvero.

Sogno una comunità nella quale tutti si lascino mettere in discussione e il linguaggio sia schietto, e non si abbia paura della verità; anche perché lo stile abituale è uno stile di verità che penetra, scomoda, ma non umilia nessuno. Una verità che guarisce sia pure dolorosamente, ma non ferisce, perché... felicità è poter dire la verità senza far piangere nessuno.



Sogno una comunità in cui tutti quelli che si «atteggiano» a maestri vengano condannati a vivere le parole; tutti quelli che si atteggiavano a «giudici» vengano condannati a sentirsi complici. Una comunità in cui l'unico sospetto valido sia il sospetto che qualche fratello o sorella non ricevano la quota d'amore che spetta loro.

Sogno venti, cinquanta, mille comunità che dimostrino che.. ho sognato la realtà!